



AUTOSTRAD **MERIDIONALI**

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.P.A.

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE
AL 31 marzo 2011**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 4 MAGGIO 2011**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato
Iscrizione al Registro imprese di Napoli e Codice Fiscale n. 00658460639

SOMMARIO

	Pag.
1. Introduzione	3
Premessa	4
Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011	5
Autostrade Meridionali in Borsa	7
Principali dati economico - finanziari	8
2. Relazione intermedia sulla gestione	9
Andamento economico – finanziario	10
<ul style="list-style-type: none">• Premessa• Gestione economica• Struttura patrimoniale - finanziaria• Gestione finanziaria	10 11 15 20
Andamento gestionale	22
<ul style="list-style-type: none">• Traffico• Tariffe• Potenziamento ed ammodernamento della rete• Gestione operativa della rete	22 23 25 26
Altre informazioni	27
Informazioni sugli assetti proprietari	28
Rapporti con parti correlate	29
Eventi significativi in ambito regolatorio	30
Eventi successivi al 31 marzo 2011	33
Evoluzione prevedibile della gestione	34
3. Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	35

1. Introduzione

PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 è stato redatto in base a quanto previsto all'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo unico della Finanza (TUF), introdotto dal D. Lgs. 195/2007, in attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. Direttiva Transparency) in materia di informativa periodica.

In relazione a ciò, come consentito da tale normativa, le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel seguito, ancorché determinate sulla base dei criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, non rappresentano un bilancio intermedio redatto ai sensi degli IFRS ed in particolare dello IAS 34.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento sono i medesimi già adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Il presente resoconto intermedio di gestione non è assoggettato a revisione contabile.

Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (2)	INDIPENDENTE
VICE PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO	MARCO BIANCHI (3)	
CONSIGLIERI	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	SALVATORE GALIERO	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI	
	ANDREA PAPOLA	INDIPENDENTE
	CONCETTA TESTA (4)	

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 aprile 2009.

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri di sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale nonché poteri di assicurare adeguati flussi informativi fra il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Consiglio di Amministrazione.

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale.

(4) Dimessosi dalla carica con effetto dal 31 marzo 2011.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE (5) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Presidente	Piero DI SALVO (6)	INDIPENDENTE
Componenti	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Salvatore GALIERO	INDIPENDENTE

(5) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.

(6) Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno nella riunione del 4 maggio 2009.

COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (7)

Componenti	Piero DI SALVO	INDIPENDENTE
	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Andrea PAPOLA	INDIPENDENTE

(7) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2010.

ORGANISMO DI VIGILANZA (8) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Coordinatore	Stephane RABUFFI
Componenti	Tiziana CATANZARO
	Salvatore TURCO (9)

(8) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.

(9) Dimessosi dalla carica in data 26 luglio 2010.

COLLEGIO SINDACALE (10) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Presidente	Vito TATO' (11)
Sindaci effettivi	Luca FUSCO (12) Carlo ROLANDI (12) Felice MORISCO (13) Mario VENEZIA (14)
Sindaci supplenti	Raffaele BINI (12) Lorenzo DE ANGELIS (14)

(10) L'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2009 ha deliberato di rinviare la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 giugno 2009 non essendo pervenuta la designazione per la nomina del membro di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(11) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(12) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

(13) Nominato dall'ANAS.

(14) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

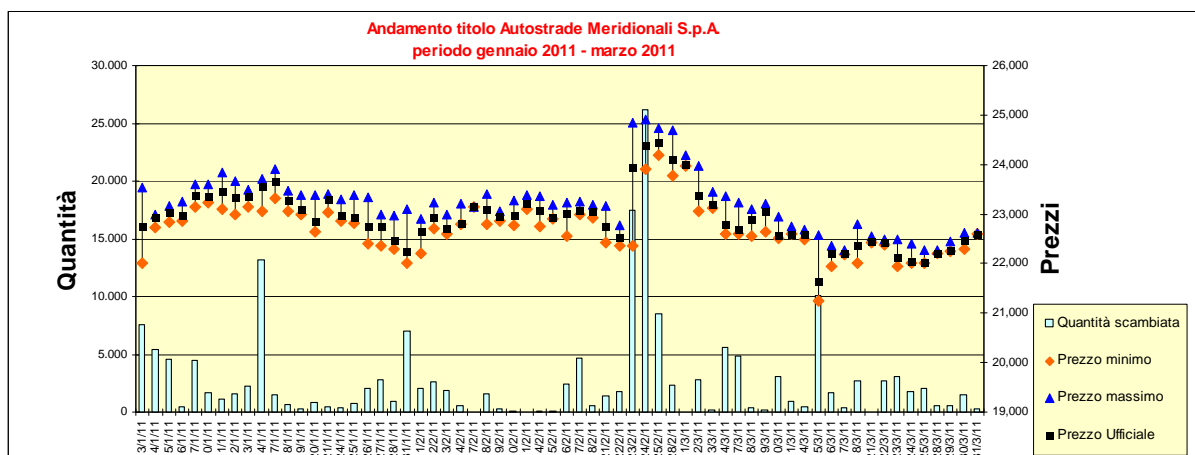
SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2005 – 2013)

KPMG S.p.A.

Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo (valori in euro)

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 31/03/2011	22,61
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (15/03/2011)	21,65
Dividendo unitario esercizio 2010	0,80	Massimo (25/02/2011)	24,44
Capitalizzazione al 31/03/2011 (euro milioni)	98,91	Volumi medi giornalieri	2.737



Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	<i>Primi tre mesi 2011</i>	<i>Primi tre mesi 2010</i>
Totale ricavi	21.077	21.180
Ricavi netti da pedaggio	19.902	20.147
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.821	10.224
<i>in % dei ricavi</i>	41,9	48,3
Risultato operativo (EBIT)	5.811	7.248
<i>in % dei ricavi</i>	27,6	34,2
Utile di periodo	2.589	3.896
Cash flow da attività di esercizio	-7.706	18.193
Investimenti in attività autostradali	3.448	17.800

(valori in Euro migliaia)	<i>31/03/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
Patrimonio netto	113.236	110.646
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione CESR)	152.890	141.645

2. Relazione intermedia sulla gestione

ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO

Premessa

I prospetti contabili riclassificati riportati nel seguito non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione legale e, rispetto agli schemi inclusi nel bilancio, presentano alcune differenze.

In particolare:

- a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b. la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione, dall'indebitamento finanziario, delle attività finanziarie non correnti.

Gestione economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.03.2011	31.03.2010	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	19.902	20.147	-245	-1,22
Altri ricavi operativi	1.175	1.033	142	13,75
Totale ricavi	21.077	21.180	-103	-0,49
Costi esterni gestionali	-3.901	-3.517	-384	10,92
Oneri concessori	-2.509	-1.540	-969	62,92
Costo del lavoro netto	-5.846	-5.899	53	-0,90
Costo per il personale	-5.926	-5.974	48	-0,80
Costo per il personale capitalizzato	80	75	5	6,67
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.821	10.224	-1.403	-13,72
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti	-3.010	-2.976	-34	1,14
Ammortamenti svalutazioni e ripristini di valore	-3.618	-3.319	-299	9,01
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	608	343	265	77,26
Risultato operativo (EBIT)	5.811	7.248	-1.437	-19,83
Proventi (oneri) finanziari	-1.084	-928	-156	16,81
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	-348	-60	-288	480,00
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	4.379	6.260	-1.881	-30,05
(Oneri) e proventi fiscali	-1.790	-2.364	574	-24,28
Imposte correnti	-1.696	-2.269	573	-25,25
Imposte anticipate e differite	-94	-95	1	-1,05
Risultato delle attività operative in funzionamento	2.589	3.896	-1.307	-33,55
Utile (Perdita) del periodo	2.589	3.896	-1.307	-33,55

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	31/03/2011	31/3/2010
Utile (perdita) del periodo	2.589	3.896
Altri proventi (oneri)	-	-
Risultato complessivo del periodo	2.589	3.896

Il "totale ricavi" del primo trimestre 2011 risulta pari ad Euro migliaia 21.077 contro Euro migliaia 21.180 del 2010 ed evidenzia una variazione negativa di Euro migliaia 103 (-0,49%).

I "Ricavi netti da pedaggio" dei primi tre mesi del 2011 sono pari a Euro migliaia 19.902 e presentano un decremento complessivo di Euro migliaia 245 (-1,22%) rispetto allo stesso periodo del 2010 (Euro migliaia 20.147), determinato essenzialmente dall'effetto combinato del:

- decremento del traffico del primo trimestre 2011, in cui i transiti totali hanno registrato una riduzione del 6,18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-6,85%) che i veicoli leggeri (-6,12%), con un effetto negativo stimabile in Euro migliaia 996;
- riduzione delle tariffe delle classi B e 5 a causa della variazione tariffaria negativa riconosciuta per il 2011, con una conseguente riduzione dei ricavi di circa Euro migliaia 64;
- incremento del provento derivante dalla Convenzione Unica relativa all'eliminazione del meccanismo della variabile X (cessazione dell'obbligo di accantonamento della quota annua e rilascio di una parte dei fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008), che ha comportato maggiori ricavi per Euro migliaia 822.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 1.175 contro Euro migliaia 1.033 registrati nello stesso periodo del 2010. La variazione positiva è essenzialmente riferibile a proventi straordinari del primo trimestre 2011.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 3.901 contro Euro migliaia 3.517 del primo trimestre 2010, evidenziano un incremento di Euro migliaia 384 (+10,92%). Tale variazione deriva essenzialmente dalle maggiori attività di manutenzione rispetto al 2010.

La voce "Oneri concessori" si incrementa di Euro migliaia 969 rispetto al corrispondente periodo del 2010, essenzialmente in relazione all'incremento del cosiddetto "sovrapprezzo tariffario" di competenza ANAS che a partire dal 1° gennaio 2011 è pari a 6 millesimi per chilometro per la classe 2 e a 18 millesimi per le altre classi. Tale incremento del sovrapprezzo non si è tradotto in incrementi tariffari in relazione al meccanismo degli arrotondamenti cui è soggetto il pedaggiamento della tratta in concessione ad Autostrade Meridionali.

Il "costo per il personale" è risultato pari a Euro migliaia 5.926 con un decremento di Euro migliaia 48, pari allo 0,80%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (Euro migliaia 5.974). Tale decremento è dovuto principalmente all'affetto combinato della riduzione dell'organico medio ed ai minori oneri per incentivi all'esodo, parzialmente compensati dall'incremento derivante dalla dinamica del costo unitario medio (+ 3,74%), in relazione al rinnovo del CCNL di categoria intervenuto nel 2010.

Il "costo del lavoro capitalizzato" è pari ad Euro migliaia 80, ed è a riferibile al costo del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

L'organico del personale a tempo indeterminato al 31 marzo 2011 risulta di 383 unità, con un decremento netto di 6 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia le consistenze dell'organico di fine periodo, distinto per categoria:

	31/03/2011	31/03/2010	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	-
<i>Quadri</i>	16	14	2
<i>Impiegati</i>	102	98	4
<i>Impiegati P.T.</i>	11	11	-
<i>Esattori F.T.</i>	195	205	-10
<i>Esattori P.T.</i>	36	37	-1
<i>Operai</i>	21	20	1
<i>Operai P.T.</i>	0	2	-2
Totale	383	389	-6

L'organico medio del primo trimestre 2011 è stato di 371,25 unità, evidenziando un decremento dello 0,41%, pari a 1,54 unità, rispetto al primo trimestre 2010 (372,79 unità), in relazione alla riduzione dell'organico già illustrata, anche per dimissioni incentivate, intercorsa nel trimestre.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	31/03/2011	31/03/2010	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	-
<i>Quadri</i>	16,00	14,00	2,00
<i>Impiegati</i>	111,02	107,25	3,77
<i>Esattori F.T.</i>	199,34	205,00	-5,66
<i>Esattori P.T.</i>	21,27	22,40	-1,13
<i>Operai</i>	20,87	21,65	-0,78
<i>CTD</i>	0,75	0,49	0,26
Totale	371,25	372,79	-1,54

Il "margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 8.821, contro Euro migliaia 10.224 del 2010, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 1.403 (-13,72%). La diminuzione del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già illustrate in precedenza, di incremento dei costi per servizi (per manutenzioni) e degli oneri concessori.

Gli "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore" ammontano ad Euro migliaia 3.618 (Euro migliaia 3.319 nel primo trimestre dell'esercizio 2010) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza del periodo che tengono conto dei criteri previsti nella Convenzione Unica. In particolare i saldi si riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 182 (Euro migliaia 226 nel primo trimestre 2010), all'ammortamento dei diritti concessori per Euro migliaia 3.219 (Euro migliaia 2.864 nel primo trimestre 2010) ed all'ammortamento di altre attività immateriali per Euro migliaia 217 (Euro migliaia 229 nel 2010).

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi" è positivo per Euro migliaia 608, mentre nel primo trimestre 2010 presentava un saldo positivo per Euro migliaia 343, ed è riferito integralmente al rilascio netto del "Fondo di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili", in relazione a quanto precedentemente indicato circa le attività manutentive svolte nel primo trimestre 2010.

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 5.811 contro Euro migliaia 7.248 dei primi tre mesi del 2010 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 1.437, sostanzialmente analogo a quello rilevato a livello di EBITDA.

I "Proventi (Oneri) finanziari" sono negativi per Euro migliaia 1.084, contro Euro migliaia 928 dello stesso periodo dell'anno precedente. I maggiori oneri sono dovuti prevalentemente all'incremento dell'indebitamento rilevato nel trimestre a fronte degli investimenti per i lavori di ammodernamento ed ampliamento dell'infrastruttura.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 4.379 contro Euro migliaia 6.260 del primo trimestre 2010, presenta un decremento di Euro migliaia 1.881.

Le imposte sul reddito del periodo risultano pari ad Euro migliaia 1.720 (imposte correnti per Euro migliaia 1.696 e rilascio netto di imposte anticipate e differite per Euro migliaia 94), contro un valore di Euro migliaia 2.364 per il 2010.

L'"Utile del periodo" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 2.589, ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 1.307 rispetto al risultato del primo trimestre 2010 (Euro migliaia 3.896).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/03/2011	31/12/2010	Variazione	
			Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	6.636	6.762	-126	-1,9
Immateriali	23.234	26.536	-3.302	-12,4
Partecipazioni	1	1	0	0,0
Attività per imposte anticipate	2.659	2.753	-94	-3,4
Altre attività non correnti	173	173	0	0,0
<i>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</i>	32.703	36.225	-3.522	-9,7
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	13.264	14.590	-1.326	-9,1
Rimanenze	232	257	-25	-9,7
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	12.995	14.296	-1.301	-9,1
Attività per imposte correnti	505	505	0	0,0
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	97	97	0	
Attività per imposte correnti - erario	408	408	0	0,0
Altre attività correnti	1.058	1.533	-475	-31,0
Fondi per accantonamenti correnti	6.319	6.320	1	-0,0
Passività commerciali	29.034	41.727	12.693	-30,4
Debiti commerciali	29.034	41.727	12.693	-30,4
Passività per imposte correnti	1.696	0	-1.696	-
Altre passività correnti	27.051	26.633	-418	1,6
<i>Totale capitale d'esercizio (B)</i>	-49.273	-58.052	8.779	-15,1
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-16.570	-21.827	5.257	-24,1
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	17.417	17.913	496	-2,8
Altre passività non correnti	8.519	13.251	4.732	-35,7
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-25.936	-31.164	5.228	-16,8
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-42.506	-52.991	10.485	-19,8
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	113.236	110.646	2.590	2,3
Patrimonio netto (F)	113.236	110.646	2.590	2,3
Indebitamento finanziario netto				
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</i>				
Passività finanziarie non correnti	95.000	95.000	0	0,0
Finanziamenti a medio-lungo termine	95.000	95.000	0	0,0
Altre attività finanziarie non correnti	-308.632	-305.282	-3.350	1,1
Diritti concessori finanziari non correnti	-307.701	-304.387	-3.314	1,1
Altre attività finanziarie	-931	-895	36	4,0
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)</i>	-213.632	-210.282	-3.350	1,6
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>				
Passività finanziarie correnti	61.733	48.197	13.536	28,1
Passività a m/l-termini - quota corrente	916	0	916	0,0
Altre passività finanziarie	134	134	0	0,0
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	60.683	48.063	12.620	26,3
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-3.843	-1.552	2.291	147,6
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-3.843	-1.552	2.291	147,6
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)</i>	57.890	46.645	11.245	24,1
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-155.742	-163.637	7.895	-4,8
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-42.506	-52.991	10.485	-19,8

Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata

Le **"Attività non finanziarie non correnti"** al 31 marzo 2011 ammontano ad Euro migliaia 32.703 contro Euro migliaia 36.225 al 31 dicembre 2010.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 6.636 (Euro migliaia 6.762 al 31 dicembre 2010) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", pari ad Euro migliaia 23.234 contro Euro migliaia 26.536 al 31 dicembre 2010, si riferiscono per Euro migliaia 22.533 (Euro migliaia 25.618 al 31 dicembre 2010) a diritti concessori, iscritti in base al modello contabile previsto dall'IFRIC 12, e per Euro migliaia 701 ad altre attività immateriali (Euro migliaia 918 al 31 dicembre 2010) riferite essenzialmente al progetto, in parte co-finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale". Tale voce si decrementa essenzialmente per effetto della quota di ammortamento del periodo.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 2.659 (Euro migliaia 2.753 al 31 dicembre 2010) e sono costituite essenzialmente da imposte pagate su fondi per accantonamenti fiscalmente non ancora dedotti.

Le "Altre attività non correnti" presentano un saldo di Euro migliaia 173, rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2010, e sono costituite da imposte da recuperare.

Il **"Capitale d'esercizio"** al 31 marzo 2011 risulta negativo per Euro migliaia 49.273 (Euro migliaia 58.052 al 31 dicembre 2010). La variazione pari ad Euro migliaia 8.779 è ascrivibile variazione alla diminuzione delle passività commerciali (Euro migliaia 11.367, al netto della diminuzione delle attività commerciali).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 13.264 (rispetto ad Euro migliaia 14.590 al 31 dicembre 2010), sono rappresentate essenzialmente per Euro migliaia 9.262 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 2.581 da crediti verso altre Società del Gruppo e per Euro migliaia 1.000 da crediti verso clienti.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 505 (Euro migliaia 505 al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a crediti (e relativi interessi, ove applicabili) per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo, nonché, per euro migliaia 97, al credito IRES per consolidato fiscale dell'esercizio 2010.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 1.058 (Euro migliaia 1.533 al 31 dicembre 2010). Il saldo è rappresentato essenzialmente da crediti verso Amministrazioni pubbliche (Euro migliaia 427).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 6.319 (Euro migliaia 6.320 al 31 dicembre 2010), e si riferiscono per Euro migliaia 6.056 alla quota corrente del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per la rimanente parte (Euro migliaia 263) al fondo per benefici ai dipendenti.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 29.034 (Euro migliaia 41.727 al 31 dicembre 2010) e

sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi. Si decrementano in relazione alla dinamica dei pagamenti intervenuto nel trimestre, sia per investimenti, sia per manutenzioni.

Il saldo delle "Passività per imposte correnti" è pari a Euro migliaia 1.696, e rappresenta la stima delle imposte correnti di competenza del primo trimestre 2011.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 27.051 (Euro migliaia 26.633 al 31 dicembre 2010). Le poste più rilevanti sono costituite da passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 13.074 (quota corrente del risconto passivo relativo al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008), da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.918, e da debiti per espropri per Euro migliaia 8.535.

Le "**Passività non finanziarie non correnti**" al 31 marzo 2011 ammontano ad Euro migliaia 25.936 (Euro migliaia 31.164 al 31 dicembre 2010), con una variazione positiva di Euro migliaia 5.228.

I "Fondi per accantonamenti non correnti" ammontano ad Euro migliaia 17.417 (Euro migliaia 17.913 al 31 dicembre 2010). Sono composti per Euro migliaia 5.623 da "Fondi per benefici a dipendenti", per Euro migliaia 8.712 dal "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per Euro migliaia 3.082 dagli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi in corso (essenzialmente contenzioso del lavoro).

Le "Altre passività non correnti" ammontano ad Euro migliaia 8.519 (Euro migliaia 13.251 al 31 dicembre 2010) e rappresentano essenzialmente passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 8.219 (quota non corrente del risconto passivo relativo al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008, di competenza di futuri esercizi).

Il "**Patrimonio netto**" risulta pari ad Euro migliaia 113.236 (Euro migliaia 110.646 a fine 2010) ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 2.590, dovuto al risultato del periodo.

Nel seguito è riportata la tabella dei movimenti intercorsi nelle singole voci del patrimonio netto.

(Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2009	9.056	81.011	12.587	102.654
Risultato economico complessivo	(a)	148	11.344	11.492
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo		9.087	-9.087	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Saldo al 31-12-2010	9.056	90.246	11.344	110.646
Risultato economico complessivo			2.589	2.589
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo		11.344	-11.344	-
Altri movimenti		1		1
Saldo al 31-03-2011	9.056	101.591	2.589	113.236

(a) rappresentati da proventi (oneri) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19.

L'“**Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**” risulta negativo per Euro migliaia 213.632 (Euro Migliaia 210.282 al 31 dicembre 2010).

Le “Passività finanziarie non correnti”, pari ad Euro migliaia 95.000, rappresentano il debito a medio-lungo termine verso la controllante Autostrade per l'Italia, per la quota già erogata del contratto di finanziamento, di complessivi Euro migliaia 120.000. La scadenza di tale finanziamento, con conseguente rimborso, è fissata al 31 dicembre 2012.

Le “Altre attività finanziarie non correnti” ammontano ad Euro migliaia 308.632 (Euro migliaia 305.282 al 31 dicembre 2010) e sono costituite da:

- diritti concessori finanziari non correnti per Euro migliaia 307.701, con un incremento rispetto al valore del 31 dicembre 2010 derivante dai servizi di costruzione resi dalla Società nel primo trimestre 2011. Tali attività saranno liquidate dal concessionario subentrante, in relazione alla scadenza della concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali;
- prestiti a dipendenti e da depositi cauzionali per Euro migliaia 931.

L'“**Indebitamento finanziario netto a breve termine**” risulta pari ad Euro migliaia 57.890 (Euro migliaia 46.645 al 31 dicembre 2010).

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano ad Euro migliaia 61.733 (Euro migliaia 48.197 al 31 dicembre 2010) e sono costituite: da “finanziamenti a breve termine della Capogruppo” per euro migliaia 60.683 (Euro migliaia 48.063 al 31 dicembre 2010) rappresentate da debiti finanziari a breve per effetto dell'accantonamento della tesoreria di Gruppo, da dividendi da pagare per Euro migliaia 134 (Euro migliaia 134 al 31 dicembre 2010) e ratei passivi sul finanziamento a medio-lungo termine concesso dalla Controllante (euro migliaia 916).

Le "Disponibilità liquide mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 3.843 (Euro migliaia 1.552 al 31 dicembre 2010) e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Al 31 marzo 2011 la posizione finanziaria netta complessiva della società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 155.742, mentre al 31 dicembre 2010 ammontava ad Euro migliaia 163.637; la variazione del periodo è sostanzialmente ascrivibile all'incremento delle passività finanziarie correnti correlate alla provvista finanziaria necessaria per far fronte agli investimenti autostradali in corso e nel contempo ridurre le passività commerciali. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come è stato raccomandato dal CESR (The Committee of European Securities Regulators), l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro migliaia 152.890, contro Euro migliaia 141.645 al 31 dicembre 2010.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	31/03/2011	31/12/2010
Passività finanziarie correnti	(60.683)	(48.063)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	-	0
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(60.683)	(48.063)
Disponibilità liquide	3.843	1.552
Denaro e valori in cassa	217	594
Depositi bancari e postali	3.626	958
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(56.840)	(46.511)
Altre Passività finanziarie	(1.050)	(134)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(57.890)	(46.645)
Passività finanziarie non correnti	(95.000)	(95.000)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(95.000)	(95.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	(152.890)	(141.645)
Attività finanziarie non correnti	308.632	305.282
Diritti concessori finanziari non correnti	307.701	304.387
Altre attività finanziarie non correnti	931	895
Indebitamento finanziario netto complessivo	155.742	163.637

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

31.03.2011 31.03.2010

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio	2.589	3.896
Rettificato da:		
Ammortamenti	3.618	3.319
Accantonamenti a fondi	-603	-324
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	348	60
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti		-2
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	94	95
Altri costi (ricavi) non monetari	-1.920	-1.713
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-11.832	12.862
<hr/>		
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	-7.706	18.193

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività autostradali	-3.448	-17.800
Investimenti in attività materiali	-56	-121
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-36	-41
<hr/>		
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-3.540	-17.962

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Dividendi corrisposti	0	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	917	922
<hr/>		
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	917	922
<hr/>		
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	-10.329	1.153

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	-46.511	-5.652
<hr/>		
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-56.840	-4.499

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Imposte sul reddito corrisposte		
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	11	
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	17	2

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	-56.840	-5.652
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	3.843	1.123
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-60.683	-6.775
<hr/>		
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	-46.511	-4.499
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.552	1.143
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-48.063	-5.642

Gestione finanziaria

Al 31 marzo 2011 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 56.840, contro un saldo negativo di Euro migliaia 46.511 al 31 dicembre 2010, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della "Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata".

Rispetto al 31 dicembre 2010, nei primi tre mesi dell'esercizio in corso si evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 10.329 determinato dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto per attività d'esercizio", negativo per Euro migliaia 7.706 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 18.193 del primo trimestre 2010). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile del trimestre, gli ammortamenti del periodo e la variazione del capitale d'esercizio, nonché la variazione dei fondi;
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 3.540.
- "Flusso di cassa netto dall'attività finanziaria", positivo per Euro migliaia 917.

ANDAMENTO GESTIONALE

Traffico

Nel periodo gennaio – marzo 2011 i transiti totali hanno registrato un decremento del -6,18 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La diminuzione dei transiti ha interessato sia i veicoli leggeri (-6,12 %) che i veicoli pesanti (-6,85%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

TRANSITI TOTALI			
Classi di veicolo		31.03.2011	31.03.2010
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	11.385	12.127
	var. % su periodo precedente		-6,12%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	1.095	1.175
	var. % su periodo precedente		-6,85%
Totale	migliaia di transiti	12.480	13.302
	var. % su periodo precedente		-6,18%

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 340,5 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Tariffe

Con il decreto n. 0001095 del 30 dicembre 2010 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato determinato l'adeguamento tariffario per l'anno 2011 alla Società.

L'adeguamento è stato calcolato in base alla nuova formula tariffaria che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti effettuati, oltre al fattore qualità, di cui all'art. 15 della Convenzione Unica, efficace dal 29/11/2010. Inoltre, tale adeguamento tiene anche in considerazione il differenziale tra l'incremento tariffario applicato nel 2010, determinato in base alla Convenzione allora vigente, e la variazione tariffaria che si sarebbe dovuta applicare per il medesimo 2010 in vigenza della Convenzione Unica.

In relazione ai fattori illustrati, la variazione applicata alla tariffa unitaria chilometrica è risultata pari a -6,56%. Tale adeguamento tariffario viene applicato sulle tariffe di competenza della Società, prima dell'applicazione dell'integrazione di cui al D.L. n. 78/2009 e del D.L. n. 78/2010 (cosiddetto "sovrapprezzo tariffario" di competenza ANAS).

Ai fini del calcolo del pedaggio all'utenza, si moltiplica la tariffa unitaria chilometrica, comprensiva delle maggiorazioni tariffarie a beneficio dell'ANAS, per la percorrenza chilometrica convenzionale. All'importo ottenuto si aggiunge l'IVA (20%) e si applica, per legge, l'arrotondamento per eccesso o per difetto ai 10 centesimi di euro. Per effetto di questo arrotondamento, la variazione del pedaggio all'utente può essere superiore o inferiore rispetto agli adeguamenti tariffari sopra indicati.

Per i motivi sopra esposti, le classi di pedaggio B e 5 sono diminuite di 10 centesimi (rispettivamente del 4,8% e del 1,9%), mentre non hanno subito variazioni le classi di pedaggio A, 3 e 4.

Pertanto a partire dal 1° gennaio 2011 le tariffe applicate sono le seguenti:

Classi	Tariffe
A	1,60
B	2,00
3	3,60
4	4,60
5	5,20

*
* * *
* * * *

L'art. 14, comma 5, della vigente Convenzione Unica prevede l'adozione di un sistema di esazione del pedaggio della Società che tenga conto, per gli autoveicoli di classe A (motocicli e autovetture) muniti di telepass, delle effettive distanze percorse.

A questo scopo la Società ha realizzato un complesso progetto relativo alla gestione dei transiti, che ha comportato l'installazione di apparecchiature dedicate che fanno ricorso alla tecnologia «telepass», tale da permettere la rilevazione in automatico delle effettive percorrenze per gli autoveicoli dotati di apparato di bordo telepass, cui correlare le relative tariffe.

Essendo la Convenzione Unica divenuta efficace il 29 novembre 2010, la messa in esercizio del sistema è stata possibile a partire dal 1° gennaio 2011 previa informativa ad ANAS, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed al Garante per la Protezione dei Dati Personali, per la valutazione degli aspetti di rispettiva competenza.

La modulazione delle tariffe per gli utenti di classe A in tecnologia telepass prevede una tariffa minima all'utenza di 0,80 euro ed una massima di 2,00 euro come di seguito articolata.

Percorrenze	Tariffa in euro
Fino a 5 km	0,80
Da 5 a 10 km	1,00
Da 10 a 15 km	1,30
Da 15 a 20 km	1,50
Da 20 a 25 km	1,80
Da 25 a 30 km	1,90
Oltre 30 km	2,00

La modulazione delle tariffe per gli utenti di classe A non muniti di tecnologia telepass prevede una tariffa unica all'utenza pari a 2,00 euro.

Come previsto dalla Convenzione Unica, detto sistema tariffario applicato a partire dal 1° gennaio 2011 deve garantire alla Società l'isointroito rispetto alla precedente metodologia di pedaggiamento.

POTENZIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE

Nel periodo gennaio – marzo 2011 è proseguita la realizzazione del piano di ammodernamento e potenziamento dell'asse autostradale che prevede la realizzazione della terza corsia, la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di tutti gli svincoli.

In particolare, sono proseguiti i lavori relativi ai seguenti lotti:

1. ampliamento a tre corsie tra il km. 5+690 ed il km. 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo di Portici-Ercolano;
2. ampliamento a tre corsie dal km 10+525 al km 12+035;
3. ampliamento a tre corsie dal km 12+900 al km 17+085;
4. ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km. 19+269;
5. ampliamento a tre corsie tra il km 19+269 ed il km. 22+400 e rifacimento svincoli di Torre Annunziata Sud e Pompei;
6. nuovo svincolo di Angri;
7. completamento svincolo di Ponticelli.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati nel periodo gennaio – marzo 2011 ammontano a circa 3,3 milioni di Euro. Nel complesso, il piano di ammodernamento ha comportato, a tutto il 31 marzo 2011, investimenti per nuove opere per circa 415,9 milioni di Euro (di cui 93 milioni per opere già concluse).

Nel periodo gennaio - marzo 2011 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici; al 31 marzo 2011 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 87.334.

GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE

Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nel primo trimestre del 2011 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze hanno comportato interventi, sia di natura ricorrente che non ricorrente, per un importo complessivo di Euro milioni 1,7.

In particolare, per quanto concerne gli interventi di manutenzione non ricorrente, si evidenzia che:

- sono stati ultimati i lavori relativi alla sostituzione di alcuni giunti delle opere d'arte principali;
- sono in ultimazione i lavori relativi alla sistemazione e integrazione delle reti paramassi sulla collina S. Liberatore;
- sono in corso i lavori relativi a:
 - la riqualificazione delle barriere di sicurezza sul tratto delle rampe di Vietri;
 - la sostituzione delle reti di recinzione rispondenti ai nuovi parametri ANAS;
- è stata consegnata al Ministero delle Infrastrutture la documentazione afferente la fase iniziale del monitoraggio del rischio sismico per tutte le opere della A3 ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274/2003 e del D.Lgs. 31/2008.

Sicurezza

Nel corso dei primi tre mesi del 2011 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano nel periodo un numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) pari a 65, contro i 55 del corrispondente trimestre 2010; il numero dei feriti è pari a 32, contro i 65 registrati nel 2010. Infine, nel primo trimestre del 2011 non sono stati rilevati decessi conseguenti ad incidenti intercorsi sulla tratta autostradale in concessione, a fronte dei 3 decessi dello stesso periodo del 2010.

Il tasso globale dell'incidentalità, rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra un incremento, essendo pari a 19,09 contro un valore di 15,15 rilevato nel corso dell'omologo periodo 2010.

Tale andamento è conseguente sia all'aumento dei sinistri, sia alla contrazione del traffico, precedentemente illustrata.

Esazione

Al 31 marzo 2011 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 63,7% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 53,6%, con un incremento di circa 9,2 punti percentuali rispetto a fine 2010.

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del D. Lgs.196 del 30/06/2003), la Società si è dotata in data 25 marzo 2011 del 6° aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

Il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, riunitosi il 24 febbraio 2011, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta relativa all'inserimento nello statuto sociale di un nuovo articolo che recepisce la delibera Consob n. 17221 del marzo 2010 e s.m.i. in materia di operazioni con parti correlate.

In data 31 marzo 2011 il Consigliere ing. Concetta Testa ha rassegnato, per sopravvenuti impegni professionali, le proprie dimissioni.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

Si precisa, altresì, che la Società non ha Direttori Generali.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A. Alla data di predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione Sintonia S.A. è il principale azionista di Atlantia, detenendo, direttamente e indirettamente, il 42,248% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 marzo 2011 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIIS RICCARDO	114.503	2,62%
FLOTTANTE	1.461.072	33,40%
TOTALE	4.375.000	100,00%

In data 8 novembre 2010 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,454
de Conciliis Riccardo (*)	114.503	2,617	47,186
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	82.503	1,886	33,999
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,681
Fiorentino Sibilla	18.638	0,426	7,681
TOTALE	242.664	5,547	100,000

(*) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

L'estratto delle modifiche al patto parasociale sono state pubblicate in data 9 novembre 2010 sul quotidiano Italia Oggi.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel periodo gennaio - marzo 2011 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.,
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.a.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.,
- TowerCo S.p.A.,
- AD Moving S.p.A.,
- Telepass S.p.A.,
- Autogrill S.p.A.,
- Società Autostrada Tirrenica p. A.
- Autostrade Tech S.p.A.

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

In particolare, sono stati rinnovati i contratti con Essediesse S.p.A. per l'affidamento del service amministrativo, per le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti e per l'outsourcing dei servizi di recupero crediti per mancato pagamento pedaggi di fatturazione scontrini da pedaggio e di rimborsi di pedaggi contestuali. Inoltre, sono stati stipulati con Autostrade Tech S.p.A. (unico detentore del know-how) contratti per l'implementazione del sistema di tariffa differenziata, ed è stato rinnovato il contratto di locazione della SPEA – Ingegneria Europea S.p.a.

Inoltre la Società ha aderito – già dal 2009 – al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2009 – 2011, con la Capogruppo Atlantia.

EVENTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO REGOLATORIO

In ottemperanza dell'articolo 6.4 della Convenzione Unica che prevede l'obbligo del Concessionario di costituire a favore del Concedente una garanzia fidejussoria di buona esecuzione della gestione operativa della concessione, ai sensi dell'art. 86, comma 1, lett. o), del D.P.R. n. 554/1999 di importo pari al 3% dell'ammontare complessivo dei costi operativi monetari, previsti nel Piano economico finanziario, la Società ha stipulato in data 28 gennaio 2011 tale fidejussione con un primario istituto creditizio, per un ammontare garantito pari a 2.508.270 euro.

Il 3 febbraio 2011 il Concedente ANAS, in vista della predisposizione del bilancio 2010, ha inoltrato alla Società la richiesta di provvedere, secondo le previsioni convenzionali, all'accantonamento del beneficio finanziario derivante da ritardati investimenti eventualmente maturato al 31 dicembre 2010. In adempimento a quanto previsto dall'allegato L della Convenzione Unica, la Società ha valutato che non risulta necessario effettuare alcun adeguamento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti" rispetto a quanto già vincolato in precedenza, in quanto non si sono verificati i presupposti previsti dalla Convenzione vigente.

Nella medesima lettera il Concedente ha richiesto, come per gli anni passati, la predisposizione di una tabella riepilogativa di spesa per investimenti in beni devolvibili da inserire nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. La Società ha provveduto ad inserire tale tabella nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Investimenti" .

Autostrade Meridionali S.p.A. e ANAS S.p.A. si sono impegnate, altresì, con l'efficacia della Convenzione Unica, a rinunciare a tutti i giudizi pendenti o comunque connessi al rapporto concessorio. Sono in corso i procedimenti per dette rinunce.

*
* * *
* * * *

Sulla Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2010 è stato pubblicato il decreto legge n. 78, contenente "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

L'art.15, comma 4 del citato decreto ha disposto un ulteriore incremento della misura del canone annuo corrisposto direttamente dai concessionari autostradali ad ANAS, avente un importo pari a:

- (i) 1 millesimo di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, a decorrere dal 1° luglio 2010;
- (ii) 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e 6 millesimi di euro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Dal 1° luglio 2010, quindi, in attuazione di quanto disposto dal citato art. 15 comma 4 del d.l. n. 78/2010, le tariffe di pedaggio autostradali sono aumentate di 1 millesimo e 3 millesimi di euro per km percorso, rispettivamente per le classi di pedaggio A e B e le classi 3, 4 e 5, a fronte dell'aumento del canone di concessione disposto dalla norma in argomento. Detto meccanismo ha fatto aumentare di 10 centesimi le sole tariffe relative alle classi 3, 4 e 5.

Dal 1° gennaio 2011, inoltre, sempre in attuazione del citato art. 15 comma 4, le tariffe autostradali in vigore incorporano un ulteriore aumento di detto canone annuo, pari a 2 millesimi di euro a chilometro per le classi A e B, e 6 millesimi di euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5.

*
* * *
* * * *

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso dei primi tre mesi del 2011 la Società ha proseguito a fornire al Concedente, su sua richiesta periodica, dati ed informazioni.

Altri contenziosi pendenti

Risulta in essere un procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica e si resta in attesa dell'udienza preliminare. E' intervenuta la transazione sul danno.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord dell'autostrada in concessione, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati, si ricorda che nel corso del 2007 si erano tenute 10 udienze dibattimentali. In data 22 aprile 2008 il Tribunale Penale di Salerno aveva condannato la Società al pagamento di una provvisionale immediatamente esecutiva di Euro migliaia 100 ed ha sospeso la condanna a ciascun imputato per la durata di 5 anni alle condizioni di legge. La Società ha proposto gravame avverso la decisione del Tribunale di Salerno. La Corte di Appello di Salerno all'udienza del 09 novembre 2010 ha disposto il rinvio del processo al 10 febbraio 2011, ed in tale sede al 26 gennaio 2012 .

E' tuttora in corso l'azione legale da parte della Società per il recupero dei danni subiti a seguito dello smottamento verificatosi l'11 gennaio 2001 nella tratta Salerno-Vietri sul Mare, in corrispondenza della progressiva chilometrica 50+200, in un fondo di proprietà privata limitrofo all'autostrada. Tale smottamento

provocò una giornata di chiusura dell'autostrada a causa della caduta di terreno e gabbionate in pietrame sulla corsia nord e, parzialmente, sulla corsia sud, e reso necessaria l'esecuzione di opere di contenimento per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

*
* * *
* * * *

Si ricorda che in data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi e l'IVA relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a detta data.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, seguito da accertamento notificato alla Società in data 2 dicembre 2009 e successivamente trasmesso per competenza alla Procura della Repubblica.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nella misura del 20% in quanto destinati sin dall'origine al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente e non costituenti pertanto ricavi di esercizio.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

Successivamente la Società è stata invitata a produrre la documentazione relativa agli esercizi 2005, 2006 e 2007, ad iniziare dall'anno 2005.

In ordine ai rilievi in questione l'Ufficio delle Imposte ha notificato un accertamento per l'anno 2004, impugnato dalla Società, in ordine al quale è già avvenuta la discussione innanzi alla Commissione tributaria Provinciale, la quale ha accolto il ricorso.

Inoltre l'Ufficio delle Imposte ha notificato in data 28 giugno 2010 un ulteriore accertamento anche per l'anno 2005, anch'esso impugnato dalla Società. Infine, in data 23 marzo 2011 l'Ufficio delle Imposte ha notificato due ulteriori accertamenti per gli anni 2006 e 2007, in corso di impugnazione.

A fronte del rilievo principale, sopra illustrato, relativo sia all'anno 2004 che ai successivi anni 2005, 2006 e 2007, la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività di apprezzabile rilevanza e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.

Il procedimento penale conseguente all'esercizio 2004 (n. reg. 61393/09) si è concluso con l'archiviazione del caso in data 20 luglio 2010, e registrata il 28 luglio 2010. Anche il procedimento penale afferente all'esercizio 2005 (n. reg. 32158/10) si è concluso con l'archiviazione del caso in data 10 novembre 2010, e registrata il 24 dicembre 2010.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2011

In data 4 aprile 2011 è stato sottoscritto con la Controllante Autostrade per l'Italia un contratto di finanziamento a favore della Società, erogabile in una o più tranches fino ad un massimo di 140 milioni di euro.

L'Assemblea dei Soci in sede Straordinaria (riunitasi in prima convocazione il giorno 13 aprile 2011) ha deliberato la modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale, al fine di adeguarne il contenuto alle novità normative introdotte dalla Direttiva Azionisti e del Regolamento Consob in materia di operazioni effettuate dalla Società con sue parti correlate.

Nel mese di aprile 2011 si sono conclusi i procedimenti di rinuncia ai giudizi pendenti con il Concedente, come previsto dall'art. 33 della Convenzione Unica. In particolare, sono stati adottati dal giudice competente i decreti attestanti la rinuncia al relativo contenzioso per n. 10 cause su un totale di 11. Si è in attesa di conoscere la data dell'udienza in cui verrà formalizzata la rinuncia all'ultima causa in essere con ANAS.

Non si ravvisano ulteriori fatti salienti successivi al 31 marzo 2011.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società proseguirà la realizzazione del rilevante piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dell'asse autostradale in concessione. A tal fine, nell'esercizio 2011 proseguiranno i lavori di ampliamento a tre corsie relativi ai lotti tra il Km 10+525 ed il Km 12+035, tra il km 19+269 ed il km 22+400, tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 12+900 ed il km 17+085 e tra il km 17+658 ed il km 19+269, di costruzione del nuovo svincolo di Angri e di completamento dello svincolo di Ponticelli.

La Società è chiamata ad attuare nel 2011 un importante piano di manutenzione dell'infrastruttura, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione Unica, finalizzato alla riconsegna della stessa all'ANAS, alla scadenza della Convenzione, in buono stato di conservazione.

Parallelamente la Società proseguirà, secondo gli impegni convenzionali e le relative approvazioni del Concedente, le nuove opere di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale, sopra descritte, con l'obiettivo di concludere entro il 2012 ogni impegno assunto ed autorizzato.

In considerazione del quadro macroeconomico poco favorevole che condiziona negativamente l'andamento del traffico, nonché della parziale invarianza tariffaria precedentemente illustrata, si prefigura per l'intero esercizio 2011 un andamento della gestione in riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, tenuto conto anche dei maggiori oneri finanziari derivanti dal maggiore fabbisogno di risorse finanziarie, a fronte degli investimenti in corso.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI AI SENSI DELL' ARTICOLO 154 BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Arnaldo Musto, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Resoconto intermedio di gestione al 31/03/2011" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Napoli, 4 maggio 2011

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Arnaldo Musto